



[PAC 2014-2020] Già oggi è possibile avere un ordine di grandezza di quanto verrà corrisposto

Il valore dei pagamenti diretti

[DI ANGELO FRASCARELLI]

L'Italia sceglierà il "modello irlandese", con regione unica e greening individuale. Il valore dei titoli sarà diverso per ogni agricoltore e dipenderà dai pagamenti percepiti nel 2014

Quattro mesi fa, esattamente il 17 dicembre 2013, sono stati pubblicati i regolamenti Ue sulla nuova Pac. Ancora oggi, molto agricoltori hanno difficoltà a conoscere quale sarà l'importo dei pagamenti diretti 2015-2020.

Solo dopo le scelte nazionali, saremo in grado di rispondere esattamente a questa domanda, ma già oggi ci sono gli elementi per stimare il futuro dei pagamenti diretti di ogni agricoltore.

[LE SCELTE NAZIONALI

Le decisioni che influiscono sul valore dei pagamenti diretti sono principalmente tre:

- le **tipologie** di pagamenti diretti;
- la **regionalizzazione**;
- la **convergenza**.

Le scelte relative a questi tre punti saranno adottate dalla Conferenza Stato-Regioni entro il 1° agosto 2014. Il dibattito è ancora aperto, ma alcune scelte sono già preannunciate (vedi box) e il Ministro Maurizio Martina ha manifestato l'intenzione di prendere tutte decisio-

ni entro il 15 maggio 2014.

Ipotizziamo alcuni esempi aziendali di pagamenti diretti, partendo da alcuni punti fermi sulle scelte nazionali (vedi box): regione unica, modello di convergenza "irlandese" e greening individuale.

[IL MODELLO "IRLANDESE"

Il modello di convergenza "irlandese" prevede un graduale passaggio dagli attuali livelli dei pagamenti diretti verso livelli più omogenei, senza raggiungere un valore uniforme dei pagamenti diretti nel 2019.

Il modello "irlandese" fissa regole per il pagamento di base e per il pagamento greening.

Relativamente al **pagamento di base**, il modello "irlandese" prevede che (art. 25, Reg. 1307/2013):

- i titoli di ogni agricoltore non potranno diminuire di oltre il **30%** rispetto al suo **valore unitario iniziale**;

- all'anno di domanda 2019 nessun titolo avrà un valore unitario più basso del **60%** del valore unitario nazionale al 2019;

- gli agricoltori che ricevono meno del **90%** del valore

unitario nazionale otterranno un aumento graduale, pari a un **terzo della differenza** tra il loro valore unitario iniziale e il 90% del valore unitario nazionale nel 2019.

Relativamente al **pagamento greening**, il modello "irlandese" prevede che gli Stati membri possano fissarlo a livello **individuale** ovvero il pagamento greening sarà calcolato per ogni agricoltore come percentuale del pagamento di base (art. 43, par. 9, comma 3, Reg. 1307/2013).

Di conseguenza, gli agricoltori che avranno un titolo del pagamento di base più elevato, avranno anche un pagamento greening più elevato.

Nel modello "irlandese" ci sono due parametri importanti: il valore unitario nazionale al 2019 (VUN) e il valore unitario iniziale (VUI).

[IL VALORE UNITARIO NAZIONALE (VUN)

Il valore unitario nazionale (VUN) del pagamento di base si ottiene dalla seguente formula:

$$VUN = (X/Y) * (P/R)$$

[LE SCELTE nazionali: le prime notizie

TIPOLOGIE DI PAGAMENTI DIRETTI

La nuova Pac 2014-2020 prevede un'articolazione dei pagamenti diretti in **sette tipologie**, obbligatorie o facoltative per gli Stati membri, da attivare entro percentuali del massimale nazionale.

Il dibattito in Italia sulle componenti da attivare e sulle percentuali è ancora aperto, tuttavia si vanno delineando alcune ipotesi di scelta:

- il pagamento di **base** dovrebbe essere fissato tra il 52 e il 57% del massimale nazionale (più il 2% per la riserva nazionale);
- il pagamento **ecologico** (*greening*) è fisso al 30%;
- il pagamento per i **giovani agricoltori** dovrebbe essere fissato nella percentuale di circa 1%;
- il pagamento per le zone con **vincoli naturali** non dovrebbe essere attivato per evitare sovrapposizioni con il secondo pilastro (PSR);
- il pagamento **ridistributivo** non dovrebbe essere applicato, perché in Italia non produce effetti significativi;
- il pagamento **accoppiato** dovrebbe essere applicato in una percentuale tra il 10% e il 15%, al fine di incoraggiare la produzione nei settori in difficoltà e compensare le regioni penalizzate dalle scelte sulla "regione unica";
- il pagamento per i **piccoli agricoltori** sarà attivato per ragioni di semplificazione (esclusione dall'applicazione del *greening* e dai controlli della condizionalità).

REGIONALIZZAZIONE

La regione può essere individuata in base alle caratteristiche agronomiche e socioeconomiche (es. pianura, collina e montagna), al potenziale agricolo regionale e alla struttura istituzionale o amministrativa (es. le Regioni o le Province).

Le Regioni e il Ministero hanno trovato un compromesso che prevede una **regione unica nazionale**, allo scopo di evitare il frazionamento del massimale nazionale in massimali regionali, che comporterebbe forti complicazioni applicative.

CONVERGENZA

Ogni Stato membro può applicare la convergenza secondo tre diverse modalità:

1. convergenza totale al 2015;
2. convergenza totale al 2019;
3. convergenza parziale al 2019 o modello "irlandese".

Le Regioni, il Ministero e le Organizzazioni professionali sono favorevoli al modello di **convergenza parziale** o **modello "irlandese"** che prevede un graduale passaggio dagli attuali livelli dei titoli verso livelli più omogenei, senza raggiungere un valore uniforme dei titoli nel 2019.

AGRICOLTORE ATTIVO

Gli Stati membri possono escludere dai pagamenti diretti, i soggetti:

- le cui attività agricole sono una parte insignificante delle attività economiche complessive;
- il cui scopo sociale non consiste nell'esercizio di attività agricola.

Il dibattito è ancora totalmente aperto. Allo stato attuale, si confrontano due posizioni:

1. **selezione debole**, preferita dalle Regioni, che prevede l'iscrizione alla CCIAA;
2. **selezione forte**, preferita dalle Organizzazioni Professionali, in particolare da Coldiretti, che prevede lo **IAP (Imprenditore Agricolo Professionale)** e **CD (Coltivatore Diretto)**, il che significa destinare i pagamenti diretti solamente agli agricoltori, iscritti all'INPS, che si occupano principalmente di attività agricola.

In questo dibattito si è inserito anche il Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina che, nelle sue linee programmatiche, propone di dividere il territorio in due grandi ambiti:

1. le aree o i settori ove l'agricoltura produce in prevalenza beni pubblici;
2. le aree o i settori ove l'agricoltura produce in prevalenza per il mercato.

Dove l'agricoltura è fondamentale per la conservazione del paesaggio, la difesa idrogeologica e, più in generale, il mantenimento di un equilibrato rapporto tra pressione antropica ed ambiente, non sarà importante "chi farà cosa", ma che le cose da fare si facciano davvero.

Viceversa, dove l'agricoltura è orientata al consumatore, vicino o lontano che sia, dobbiamo prendere a riferimento la figura imprenditoriale su cui costruire il nostro futuro, con un'attenzione particolare alle imprese in grado di assicurare occupazione, perché il lavoro rappresenta il collante principale per la tenuta socio economica di una comunità.

In altre parole, il Ministro fa presagire che in montagna tutti gli agricoltori siano attivi, in pianura solo coloro che contribuiscono all'occupazione.

PAGAMENTI ACCOPIATI

Il dibattito è ancora aperto, con alcuni orientamenti prevalenti, che prevedono un sostegno ai seguenti settori:

- zootecnia: vitelli/e nati da vacche da latte, vacche nutrici, bovini macellati;
- seminativi: proteoleaginose, soia, riso;
- olio di oliva.

L'Italia deve decidere la percentuale del massimale nazionale da destinare ai pagamenti accoppiati, i settori a cui destinare il sostegno e le eventuali aree di applicazione. ■

X = massimale nazionale del pagamento di base nel 2015.

Y = massimale nazionale per il 2015.

R = numero dei titoli al-

l'aiuto assegnati dallo Stato nel 2015 (esclusi quelli della riserva nazionale).

P = massimale nazionale del pagamento di base nel 2019.

Per l'Italia significa circa 167 euro/ha. Questo valore scaturisce dai seguenti calcoli:

- il pagamento di base al 54%, il pagamento *greening* al 30%, il pagamento giovani

agricoltori al 1%, il pagamento accoppiato al 13% e la riserva nazionale al 2%;

- il massimale nazionale per il 2019 a 3,902 milioni di euro;

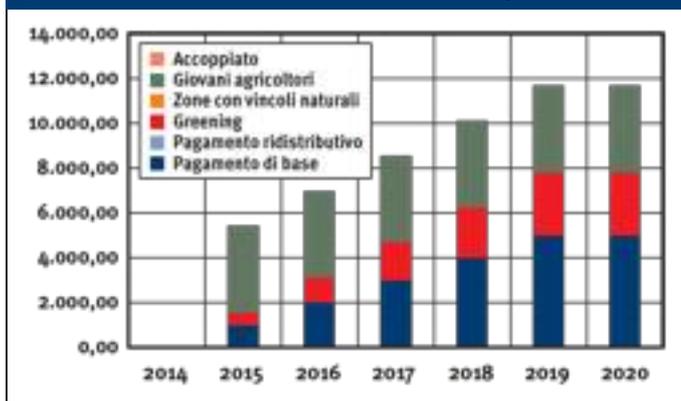
[TAB. 1 - GIOVANE AGRICOLTORE SENZA TITOLI]

Pagamenti 2014 (A)	euro	0
SAU 2014	ettari	50,00
SAU 2015 (B)	ettari	50,00
x / y		53,3%
Valore unitario iniziale (x / y) * (A / B)	euro	0

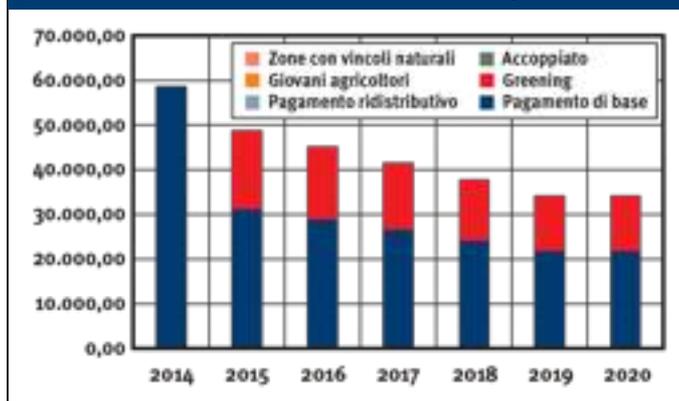
[TAB. 2 - AGRICOLTORE CON TITOLI ELEVATI]

Pagamenti 2014 (A)	euro	58.669,29
SAU 2014	ettari	50,00
SAU 2015 (B)	ettari	50,00
x / y		53,3%
Valore unitario iniziale (x / y) * (A / B)	euro	625,40

[FIG. 1 - PAGAMENTI DIRETTI 2014-2020]



[FIG. 2 - PAGAMENTI DIRETTI 2014-2020]



- il massimale nazionale per il 2015 a 3,704 milioni di euro.

[IL VALORE UNITARIO INIZIALE (VUI)]

Dal 2015 al 2019, il valore dei titoli dipenderà dal loro **valore unitario iniziale**, calcolato per ogni singolo agricoltore. Il valore unitario iniziale viene fissato nel 2015, ma sulla base degli importi del 2014.

Il valore unitario iniziale (VUI) si ottiene dalla seguente formula:

$$VUI = (x/y) * (A/B)$$

x = massimale nazionale del pagamento di base nel 2015;

y = importo dei pagamenti erogati o valore dei titoli a livello nazionale per il 2014.

A = pagamenti ricevuti o valore dei titoli detenuti dall'agricoltore per il 2014.

B = numero dei titoli (= numero ettari ammissibili) nel 2015 a livello nazionale.

Il rapporto (x/y) dipende dallo Stato membro ed è indi-

pendente dalla situazione di ogni agricoltore.

L'Italia sceglierà il "modello irlandese", con un pagamento di base di circa 54%, a cui si aggiunge il pagamento *greening* al 30%. In tal caso, il rapporto (x/y) potrebbe assumere un valore di circa 53,3%.

Il rapporto (A/B), invece, dipende dalla situazione individuale di ogni agricoltore.

Il **valore A** può essere calcolato, a discrezione dello Stato membro, in due modi:



1. a partire dai **pagamenti ricevuti** dall'agricoltore nel 2014;

2. a partire dal **valore dei titoli detenuti** dall'agricoltore al 15.05.2014, compresi i titoli speciali.

L'ipotesi più accreditata è che l'Italia scelga il metodo dei *pagamenti ricevuti*.

In sintesi, è rilevante sottolineare che il valore unitario iniziale tiene conto di due fattori:

- i **referimenti storici**, riferiti all'anno 2014;

- il numero di **ettari ammissibili** riferiti all'anno 2015.

Il valore unitario iniziale non è il valore dei titoli nel 2015, ma è un valore di riferimento di ogni agricoltore che consente di determinare il valore dei titoli per ogni anno dal 2015 al 2020. Se il VUI è inferiore al VUN, i pagamenti diretti aumenteranno dal 2015 al 2019 secondo le regole del modello "irlandese"; viceversa se il VUI è superiore al VUN dal 2015 al 2019 i pagamenti diret-

ti diminuiranno secondo le regole del modello "irlandese".

[ALCUNI ESEMPI]

Per chiarire l'effetto combinato delle diverse tipologie di pagamenti diretti, della regionalizzazione e della convergenza, si propongono due casi aziendali:

- un giovane agricoltore viticoltore e frutticoltore che non riceve pagamenti diretti nel 2014 (tab. 1 e fig. 1);

- un agricoltore allevatore con titoli di valore elevato nel 2014 (tab. 2 e fig. 2).

L'obiettivo finale del modello "irlandese" è di erogare pagamenti diretti a tutti gli agricoltori attivi e di avvicinare i valori dei pagamenti diretti ad ettaro. In altre parole, di raggiungere un pagamento per ettaro più uniforme, ma questo obiettivo non sarà realizzato entro il 2019, per evitare di penalizzare eccessivamente i beneficiari storici dei pagamenti diretti. ■